

Anche per i miei avvocati

Amanda Knox (Venerdì 9 novembre 2007)

Ora vorrei darvi la mia chiara versione degli eventi che sono successi dall'ultima volta che ho visto Meredith fino a quando sono stata fermata per essere interrogata alla Questura una settimana fa venerdì 2 novembre 2007. Cercherò di essere più ordinata possibile e con tutti i dettagli che riesco a ricordare.

1 Novembre 2007

- Mi sono alzata tardi probabilmente verso le 10 di mattina a casa di Raffaele. Abbiamo fatto colazione e ho deciso di andare a casa per un po' per fare la doccia, cambiarmi i vestiti, ecc. Raffaele mi ha detto che ci saremmo incontrati a casa mia quando lui sarebbe stato pronto. Sono tornata a casa e ho fatto una doccia e ho messo via la biancheria da lavare. Filomena è venuta a casa per un attimo per cambiarsi e io ho aiutato Marco a incartare un regalo per la festa a cui stavano andando. Dopo che se ne erano andati non è passato molto tempo che Meredith si è alzata, ha usato il bagno, è venuta in cucina per fare colazione. Abbiamo parlato di come era andato Halloween e lei aveva ancora il sangue finto sulla faccia dal giorno prima quando si era vestita da vampiro. Abbiamo parlato anche di un mio amico che non approvava davvero il fatto che avessi un ragazzo, perché ne avevo uno negli Stati Uniti. Dopo aver fatto colazione lei andò a farsi una doccia ed è stato allora (alle 2 15 del pomeriggio) che il mio ragazzo è arrivato e si è fatto la pasta per pranzo. Io ho mangiato del pane con pomodoro e mozzarella. Mentre mangiavamo Meredith è entrata in cucina, ha detto ciao, e ha preso il suo bucato dalla lavatrice o messo qualcosa dentro, non riesco a ricordarmi. Dopo pranzo io e Raffaele stavamo seduti e io ho suonato la chitarra per un po'. Verso le 3 o le 4 Meredith è uscita di casa indossando dei vestiti di colore chiaro, e tutto ciò che ha detto è stato "ciao". Non ha detto dove stava andando. Io ho continuato a suonare la chitarra e dopo un po' Raffaele ed io siamo usciti da casa mia, probabilmente intorno alle 5 del pomeriggio.
- Siamo andati a casa di lui e la prima cosa che abbiamo fatto è stata metterci a nostro agio. Io mi sono tolta le scarpe, ecc. Ho usato il suo pc per un attimo per scrivere delle canzoni che volevo imparare con la chitarra. Ho ascoltato della musica di Raffaele in quel momento. Lui ha usato il bagno dopo un po' e ha preso Harry Potter (un libro che gli avevo prestato ed è in tedesco per fare



pratica) nel bagno per provare a leggerlo. Quando è uscito gli ho chiesto come andava e ha detto non troppo bene. Quindi gli ho letto alcune pagine (fino a pagina 10) di Harry Potter in tedesco e gliele ho tradotte. Ho già letto Harry Potter in inglese, quindi leggerlo in tedesco non è troppo difficile per me.

- Dopo aver letto per lui ci siamo preparati a guardare Amelie. Stavamo seduti sul suo letto insieme e ogni tanto durante il film lo fermavamo e lui mi spiegava qualcosa che io dicevo non aver capito in italiano.
- Dopo il film ho ricevuto il messaggio dal mio capo, Patrik, nel messaggio mi ha detto che dato che non c'era nessuno al bar non dovevo venire per la serata, anche se avevamo deciso che avrei dovuto lavorare ogni giovedì. Gli ho mandato un messaggio di risposta con le parole "ci vediamo buona serata". Dopo avergli mandato il messaggio ho dato un bacio al mio ragazzo e gli ho detto che non dovevo lavorare quella sera.
- Così abbiamo deciso di cenare. Lui ha preparato del pesce e io lo guardavo in cucina perché voglio imparare a cucinare da lui. Mentre aspettavamo che il pesce fosse pronto stavamo seduti insieme al tavolo della cucina. Non ci ha messo così tanto a cuocersi come quando si cucina normalmente il pesce così abbiamo finito per mangiare alle 9 o 9:30 di sera, ma non ho guardato l'orologio.
- Dopo cena Raffaele ha lavato i piatti. Ma mentre lavava i piatti i tubi si sono allentati sotto il lavandino e tutta l'acqua che era nel lavandino si è versata sul pavimento. Raffaele ha cercato di mettere dei piccoli tovaglioli sull'acqua per asciugare ma ve ne era troppa. Sono andata a cercare un mocio ma non ne aveva uno così gli ho detto di non preoccuparsi, che avrei potuto portare un mocio domani da casa mia.
- Raffele era agitato perché i tubi erano nuovi ma io, d'altro canto, vedevo solo che la situazione era divertente, e così gli ho chiesto che cosa l'avrebbe fatto sentire meglio. Ha detto che avrebbe voluto fumare uno spinello con me.
- Siamo tornati in camera sua e mentre rullava lo spinello (hashish e tabacco di una sigaretta) io stavo sdraiata sul suo letto a pensare. Pensavo a quanto io e Raffaele siamo diversi perché lui era infastidito da una cosa così piccola come l'acqua che si riversa, e io non ero infastidita affatto.
- Così abbiamo iniziato a parlare. Abbiamo parlato di tante cose, e non posso essere sicura dell'ordine, ma queste sono le cose di cui ricordo aver parlato con lui:



- Come siamo diversi. Lui è organizzato mentre io preferisco quando le cose non sono sempre organizzate.
- Come vediamo i problemi nella vita. Come la vita e i problemi nella vita cambiano le persone.
- La sua mamma. Di come era depressa e lui si sentiva colpevole per questo.
- Il suo passato. Come era grasso e impopolare. Come ha incontrato i suoi amici. Come ha iniziato a far uso di droghe. Una brutta esperienza in cui era stato coinvolto portando i suoi amici ad un concerto e usando droghe e come sulla via del ritorno a casa ha deciso di aver bisogno di cambiare.
- Come io ero impopolare durante la scuola secondaria e come le persone pensassero che fossi lesbica.
- Complessivamente abbiamo parlato per molto tempo. E' difficile ricordare tutto ciò di cui abbiamo parlato perché fumare uno spinello e parlare è una cosa che io e Raffaele facciamo spesso insieme. Quindi è difficile ricordare che giorno abbiamo parlato di cosa. Ma abbiamo parlato, è quello che sto dicendo e abbiamo parlato a lungo.
- Abbiamo fatto sesso.
- Dopo il sesso abbiamo giocato al nostro gioco di guardarci a vicenda e fare le facce divertenti.
- Mi sono addormentata fra le sue braccia.
- Mi sono svegliata la mattina dopo con lui sdraiato accanto a me.
Così questo è quello che è successo che io ricordi, 1 novembre 2007.
Ecco ciò che è successo il 2 Novembre 2007 a cominciare da quando mi sono alzata.
- Mi sono alzata tardi la mattina e ho lasciato Raffaele a dormire per un po' più.
Ho detto a Raffaele che sarei tornata dopo aver fatto la doccia.
- Sono uscita da casa di Raffaele e ho camminato per andare a casa mia.
Quando sono arrivata la porta era spalancata, il mio primo pensiero è stato che era strano perché chiudiamo sempre a chiave la porta della mia casa.
Altrimenti il vento la può aprire soffiando, ma ho ipotizzato che qualcuno da casa mia fosse andato velocemente a trovare i vicini e così non ho pensato molto. Ho chiuso la porta ma non l'ho chiusa a chiave, ipotizzando che la persona sarebbe tornata.
- Ho chiamato se c'era qualcuno in casa ma non ho ricevuto risposta.
- Sono andata in camera mia e mi sono spogliata. Ho messo i miei vestiti sporchi dietro la mia chitarra e sono andata a farmi una doccia. Prima di



entrare nella doccia mi sono tolta gli orecchini e ho notato delle gocce di sangue nel lavandino. Ho pensato che venisse dalle mie orecchie e ho toccato una delle gocce ma era secco. Sono entrata nella doccia e dopo la doccia ho camminato sul tappetino in cucina e notato il sangue sul tappetino. Ho guardato più da vicino il lavandino e ho visto del sangue sul rubinetto. Ma non era molto sangue. Ho ipotizzato che qualcuno si fosse tagliato o avesse dei problemi mestruali. Avevo dimenticato il mio asciugamano nella mia stanza così ho usato il tappetino per andare nella mia stanza senza bagnare il pavimento per recuperare il mio asciugamano. Poi l'ho riportato in bagno. Ancora non pensavo che ci fosse qualcosa che non andava, strano ma niente di male .

- Mi sono vestita in camera mia e sono andata nell'altro bagno per asciugarmi i capelli. E' stato dopo aver asciugato i capelli che ho notato la cacca nella toilette. Questo insieme alla porta aperta e il sangue nel bagno era molto strano ma onestamente non ho pensato che qualcosa di male fosse accaduto. Sembrava come se qualcuno avesse appena lasciato la nostra casa molto velocemente. Non ho pensato che qualcuno fosse stato assassinato. Non sapevo cosa pensare. Ho preso il mocio dal nostro armadio e lasciato la casa chiudendo la porta e poi chiudendola a chiave.
- Ho camminato per tornare a casa di Raffaele e insieme abbiamo iniziato a pulire il pavimento con il mocio. Ha iniziato lui ma poi è andato a mettersi i vestiti e io ho finito di tirare su l'acqua con il mocio.
- Poi abbiamo fatto colazione. Durante la colazione (cereali caffè e biscotti) ho detto a Raffaele di ciò che avevo trovato in casa mia. Lui disse che dovevo chiamare una delle mie coinquiline.
- Ho chiamato Filomena. Lei era preoccupata così dopo di lei ho chiamato Meredith 3 volte. Una volta sul suo cellulare inglese, una sul suo cellulare italiano, una di nuovo sul suo numero inglese. Non ho mai ricevuto risposta. Filomena mi ha richiamato, voleva sapere se avevo avuto un contatto con Meredith perché era l'unica coinquilina non rintracciata. Mi aveva già informato che Laura era a Roma.
- Quindi Raffaele ed io ci siamo preparati ad andare e siamo tornati a casa mia portando il mocio con noi.
- Quando siamo arrivati ho aperto la porta e sono andata in camera di Filomena e ho aperto la porta. La finestra era rotta e la camera era in disordine, ma il suo pc era lì e quindi ero confusa. Ho guardato anche nella stanza di Laura e la



sua stanza era completamente in ordine. Che tipo di ladro entra ma non prende niente?

Raffaele è andato in camera mia e io l'ho seguito. Non c'era nulla che mancava. Poi abbiamo bussato alla stanza di Meredith e non abbiamo avuto risposta. Ho provato con la maniglia ma era chiuso a chiave. Siamo andati in terrazza per vedere se potevamo vedere nella sua finestra, io ho cercato addirittura di arrampicarmi sul balcone per vedere dentro ma non ci riuscivo.

Abbiamo guardato attraverso il buco della serratura e tutto ciò che riuscivamo a vedere era la sua borsa sul letto. Sono corsa fuori per vedere se i vicini avessero sentito qualcosa ma nessuno era in casa. Le luci erano spente e nessuno ha risposto quando ho picchiato sulla porta.

Sono ritornata dentro casa e Raffaele ha detto di voler provare a buttare giù la porta. Così ha provato ma non c'è riuscito.

Poi lui ha chiamato sua sorella per un consiglio. Io ho chiamato Filomena per dirle ciò che stava succedendo. Lei mi ha detto di essere sulla via del ritorno a casa. La sorella di Raffaele disse di chiamare i carabinieri. Così abbiamo fatto. Abbiamo aspettato un po' dentro, ho messo via il mocio, ma poi siamo andati fuori per vedere la finestra di Filomena. Non riuscivo a capire perché qualcuno potesse rompere la finestra se sembrava impossibile poter arrampicarsi dentro.

Due poliziotti sono arrivati e hanno preso i nostri nomi e numeri. Ho mostrato loro ciò che avevo visto, il sangue nel bagno, come la porta di Meredith fosse chiusa a chiave. Pensavo che la cacca nel bagno fosse andata (giù n.d.t.) anche se non avevo guardato bene.

Dopo Filomena è arrivata con il suo ragazzo e due amici. Lei si occupò di parlare con la polizia. Io stavo in cucina con Raffaele e loro hanno rotto la porta di Meredith. Ho sentito l'urlo di Filomena "un piede! Un piede!" e la polizia ci ha detto di uscire fuori.

Non molto dopo i carabinieri sono arrivati e io ho aspettato. Ho aspettato con Raffaele per un po' fuori e poi mi è stato offerto un posto a sedere dove era più caldo nella macchina degli amici di Filomena, con Raffaele.

Non molto dopo la polizia ha detto a tutti noi di andare in questura.

Ciò che è importante menzionare anche è che Raffaele e io da quando ci siamo incontrati siamo stati quasi sempre insieme. Una volta sono andata a comprare alcune cose per Halloween e sono andata a trovare un amico, sono andata a lezione, ma senno Raffaele e io siamo stati insieme.



Quindi è così. Spero che sia d'aiuto.
Di nuovo grazie molto per l'aiuto che mi date.

Amanda Amanda Knox 3:45 del pomeriggio venerdì 9 novembre 2007

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'A' followed by a cursive 'K'.